

UN ACCORDO IN PERDITA NON CONCLUDE LA VERTENZA

Bisogna continuare la lotta per conquistare un vero e buon contratto I lavoratori devono poter decidere



L'accordo sottoscritto tra la Federmeccanica, la Fim e la Uilm per i lavoratori è in perdita, cioè quel poco che si riceve è molto meno di quello che si rischia di perdere. Infatti:

- l'aumento è solo di **1 euro in più**, da 68 a 69, per il V livello rispetto alla prima offerta degli industriali. Il III livello, nel 2003, prenderà **solo 38 euro lordi** di aumento. Nel dicembre del 2004 ci saranno altri 21 euro di aumento al V livello, come **anticipo** degli aumenti che si dovranno prendere a partire dal gennaio 2005. Per altro questo anticipo è pagato con gli scaglionamenti degli aumenti e con una *una tantum* particolarmente misera.

La Fiom considera l'intesa sul salario incredibilmente bassa, incapace di tutelare il salario rispetto all'inflazione e di redistribuire produttività, lontanissima rispetto alla richiesta di 135 euro, ma anche rispetto a quelle iniziali della Fim e della Uilm. Per conquistare un vero aumento salariale la vertenza deve continuare.

- La Federmeccanica pretende più flessibilità e precarietà e rischia di ottenerle. Questo per l'impegno sottoscritto dalla Fim e dalla Uilm di inserire nel Contratto il lavoro a chiamata, la generalizzazione del lavoro in affitto, la totale libertà d'appalto, secondo le norme del Patto per l'Italia e della Legge 30, che devastano i diritti dei lavoratori. Altri danni possono derivare dalla cancellazione di tutte le regole sui contratti a termine e dall'impegno assunto dalla Fim e dalla Uilm di applicare la Legge 368 che estende a dismisura quella forma di contratto. Inoltre, con l'impegno ad applicare nel contratto la Legge 66 sugli orari di lavoro, si rischia di vedere **cancellati i limiti settimanali all'orario di lavoro** e di vedere introdotta la flessibilità selvaggia degli orari.

Bisogna continuare la vertenza, per respingere il grave peggioramento del Contratto nazionale, per conquistare diritti per i precari e migliori condizioni di lavoro per tutti, per migliorare i trattamenti normativi sul diritto allo studio, sulla salute, sulla sicurezza, sui diritti individuali.

- La Fim e la Uilm hanno concordato di istituire una Commissione che in più di 4 anni dovrebbe scrivere il nuovo inquadramento dei lavoratori, senza garanzie e senza regole a tutela dei diritti e senza certezza dei risultati.

Bisogna continuare la vertenza per un accordo vero a tutela della professionalità dei lavoratori e del loro diritto alla carriera e perché le Rsu possano nuovamente intervenire sull'inquadramento dei lavoratori.

La Fim e la Uilm hanno sottoscritto assieme alla Federmeccanica l'istituzione di un Ente bilaterale, finanziato dalle aziende, che amministri oggi la formazione professionale, domani il mercato del lavoro.

La Fiom resta contraria a inutili carrozoni comuni tra le aziende e i sindacati e lotta per la tutela di tutti i diritti dei lavoratori.

La Fim e la Uilm hanno deciso di concludere la loro vertenza, sottoscrivendo un accordo in perdita, nel quale il pochissimo salario che si riceve non compensa certo il rischio di peggioramento o cancellazione di fondamentali diritti. Per questo la Fiom intende continuare la vertenza e non rinunciare a un buon contratto.

Sono le lavoratrici e i lavoratori che devono decidere, con un referendum. E il voto libero e segreto dei metalmeccanici deve valere per tutti.

**Il 16 maggio tutti i metalmeccanici scioperano
e scendono in piazza per il loro Contratto
e per la democrazia**